

Commemorazione a Montecitorio di Ermanno Gorrieri a un anno dalla scomparsa. Presenti i

Il combattente delle diseguaglianze

Prodi: «Brutte politiche sociali». Casini: «Rifiutava l'uguaglianza»



Ermanno Gorrieri

«Nel campo delle politiche sociali - ha osservato Prodi, presente alla cerimonia a Montecitorio assieme alla moglie Flavia e ad altri leaders politici - l'Italia in questi anni ha fatto molti molti molti passi indietro.

Le famiglie numerose e quelle in cui un solo genitore deve provvedere al lavoro e anche ai bambini, le persone anziane che hanno visto decurtato il tenore di vita reale: sono questi i problemi che dobbiamo prendere in mano unificandoli in una grande politica della famiglia vista però nelle condizioni reali di coloro che vivono in famiglia».

«La lotta concreta contro le disuguaglianze - ha sottolinea-

Giusto un anno fa moriva Ermanno Gorrieri, figura di primo piano della politica modenese e nazionale, più noto come studioso dell'Italia degli esclusi che come fondatore dei Cristiano Sociali. Il suo percorso politico, di studioso oltre che di uomo delle istituzioni, è stato ricordato nel corso della commemorazione che si è tenuta ieri alla Camera dei Deputati. In prima fila i modenesi: il suo collaboratore Luciano Guerzoni, i famigliari, e il ministro Carlo Giovanardi che lo conobbe già ai tempi d'oro della Dc.

Giovanardi e Fassino hanno partecipato senza intervenire

to il leader dell'Unione - era il suo punto fermo.

Il suo è insegnamento abbastanza unico in Italia in cui invece non ci misuriamo mai sullo stato reale delle persone.

Ma Gorrieri prima di fare una proposta cercava di capire come vivono veramente le persone nella vita concreta.

Il risultato di un'indagine di questo tipo è un'iniquità molto più ampia di quella che noi non pensiamo; Gorrieri se lo spiegava dicendo che alla fine la voce che noi sentiamo è la voce delle persone soddisfatte, non sentiamo mai invece la voce delle persone insoddisfatte».

«Gorrieri - ha ricordato il

Ricordato l'itinerario dalla lotta partigiana ai Cristiano Sociali

presidente della Camera, Casini - è stato uno dei custodi più attenti del principio dell'uguaglianza sostanziale introdotto dall'articolo 3 della Costituzione repubblicana, a superamento dell'uguaglianza formale di ispirazione liberale».

«Lui non è mai venuto meno alla forza delle sue idee e, soprattutto, all'imperativo prioritario di rimuovere le cause delle disuguaglianze e di rendere così l'esercizio effettivo dei diritti di libertà il centro di gravità della vita democratica del Paese.

Gorrieri, ha sempre avuto il coraggio di affermare quel principio, soprattutto contro le manifestazioni più intransi-

genti del corporativismo di categoria.

Nella sua lucida visione questi sentimenti avrebbero eclissato lo spirito di solidarietà, disgregato la società e condannato l'interesse generale a soccombere di fronte al particolarismo e all'egoismo.

La società di eguali a cui ha dedicato tutto se stesso è una società in cui l'identità del contributo di ciascuno non venisse mai pregiudicata da un egualitarismo ideologico, ingiusto e mortificante».

«Le doti morali e politiche di Ermanno Gorrieri hanno lasciato un segno importante nella vita pubblica - ha concluso Casini - Erano doti di grande passione ed entusiasmo, ma anche di misura e di sobrietà, che tutti gli hanno sempre riconosciuto, al di là delle appartenenze di parte e delle diversità di opinioni.

Qualità che è dunque giusto vengano oggi ricordate nella sede della Camera, di cui fu componente».

A tratteggiare la personalità di Gorrieri sono stati a Montecitorio Luciano Guerzoni, Guido Bodrato, Pierre Carniti e Pietro Scoppola. Presenti, tra gli altri, anche Piero Fassino (segretario Ds), Pierluigi Castagnetti e Arturo Parisi (Margherita).